



PROGETTO RETE BANCARIA: DALL'AZIENDA DEBOLI SEGNALI ... PROSEGUE IL CONFRONTO

In data 10 marzo si è tenuto il previsto incontro con l'azienda sul Progetto Rete Bancaria. L'azienda ha rappresentato una situazione che non corrisponde assolutamente alla realtà che si vive nelle Filiali e negli Sportelli della banca dove l'inadeguatezza degli organici, le carenze organizzative e le crescenti attività richieste stanno creando forti disagi ai lavoratori.

Comprendiamo l'obiettivo di eliminare gli sprechi là dove esistono, a maggior ragione nell'attuale contesto economico, ma non possiamo accettare una indiscriminata riduzione dei costi che va a discapito della qualità della vita lavorativa dei colleghi e della qualità del servizio offerto alla clientela. Abbiamo rappresentato all'azienda tante situazioni concrete e problematiche vissute quotidianamente dai colleghi. La situazione, soprattutto in alcuni sportelli, è di grave disagio. Come più volte abbiamo ribadito, solo l'impegno eccezionale di colleghe e colleghi ha permesso di supplire alle carenze di organico e di far fronte ai carichi di lavoro, spesso eccessivi.

Rispetto alla prevista configurazione a 2 / 3 addetti l'azienda ha dichiarato che 6 sportelli (Alessandria, Ancona, Lecce, Ferrara, Foggia, Pordenone) sono oggetto di rinvio in quanto non ancora riconfigurati. Le OO.SS. hanno evidenziato come in realtà sono 11 gli sportelli per i quali il Progetto prevede un incremento di organico mai avvenuto. Non possiamo, infatti, considerare come organico effettivo la presenza sporadica e occasionale del secondo operatore in quelle realtà che, di fatto, rimangono per la maggior parte del tempo ad un solo operatore. Inoltre, in alcuni casi, sportelli che il progetto riconferma a due addetti sono stati ridotti ad uno, creando gravi disagi ai lavoratori. Abbiamo pertanto richiesto con forza:

- La configurazione effettiva a 2/3 addetti degli sportelli come previsto nel Progetto aziendale.
- L'adeguamento della massa manovra con un eventuale inserimento di Interinali, anche in previsione del periodo estivo.
- La sostituzione immediata delle assenze per maternità o per lungo periodo.

Abbiamo anche evidenziato come in alcune Filiali Capozona permangono i problemi derivanti dalla mancata copertura, per motivi a noi sconosciuti, di un ruolo importante quale quello di Vicario. Abbiamo sollevato il problema relativo al demansionamento strisciante del quale sono oggetto gli ex Responsabili Titoli, e in alcuni casi Risorse che ad oggi ancora non sanno quale sarà il loro futuro.

Auspichiamo che quanto segnalato trovi soluzioni adeguate in tempi rapidi.

L'azienda nel prendere nota delle richieste ha comunicato che sono in fase di realizzazione i seguenti interventi sugli organici: 4 contratti di inserimento (2 Emilia Romagna, Campania, Sicilia) - 5 contratti a Tempo Determinato, alcuni dei quali di lunga durata (Piemonte, Toscana, 2 Campania, Sicilia, Lombardia) - accoglimento di 2 richieste di trasferimento verso ISP - 3 movimenti da sede Centrale. L'azienda ha inoltre avviato un job posting per operatori di sportello.

Si tratta di segnali seppur deboli di una attenzione agli organici che dimostra come i problemi da noi segnalati siano gravi, reali e il confronto debba proseguire. Ci incontreremo con l'azienda entro un mese per proseguire la verifica della situazione. Nel frattempo si terranno le due verifiche semestrali (Torino e Bologna) che abbiamo richiesto.

Abbiamo infine stigmatizzato l'erogazione effettuata a gennaio dall'azienda di un bonus relativo all'impegno per lo scudo fiscale, che ha premiato solo alcuni lavoratori a discapito di altri il cui impegno è stato identico. La totale discrezionalità aziendale ha generato malcontento e divisione fra i lavoratori.

11 marzo 2010